



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 21 settembre 2022

FIN - Campania
mercoledì, 21 settembre 2022

FIN - Campania

21/09/2022 **Il Mattino** Pagina 29 *Francesco De Luca* 3
«Napoli e la pallanuoto, intreccio magico» Porzio da campione (45 titoli) a scrittore

21/09/2022 **Roma** Pagina 16 5
Posillipo terzo nel "Dennerlein"

L' INIZIATIVA

«Napoli e la pallanuoto, intreccio magico» Porzio da campione (45 titoli) a scrittore

Francesco De Luca

Uno degli sportivi più vincenti al mondo - 45 titoli in bacheca da giocatore e allenatore - ha deciso di raccontare una storia. La storia della pallanuoto e di Napoli, un intreccio magico, come ricorda il presidente del Coni Giovanni Malagò nella prefazione del libro Palombella gloriosa: un secolo di pallanuoto napoletana (Homo Sapiens, pagg. 234, euro 15), scritto da Pino Porzio con la collaborazione di Paquito Catanzaro. «Un inno al passato che guarda al futuro», sintetizza il capo dello sport italiano.

Ed è proprio questa l'aspirazione di Pino, che ha interrotto momentaneamente la carriera di coach (ultima esperienza da ct del Canada) e si dedica al lavoro di manager sportivo con la sua società Water Porzio Hub. Insiste su una parola: progetto, quello che negli ultimi anni è mancato nei circoli di Napoli, dove il primo di 24 scudetti è stato vinto nel 1939 dalla Rari Nantes e l'ultimo dal Posillipo nel 2004. La carenza di progetti e fondi ha spinto i big al Nord, verso il Brescia e soprattutto la Pro Recco, dove Porzio ha vinto tutto da allenatore.

Resiste una forte vocazione nei vivai e va rilanciata con il supporto dei club.

Con un progetto, appunto. «Una visione globale: guardare alla pallanuoto oltre la piscina, creando un dialogo tra società, istituzioni e imprenditoria», è il suggerimento di Porzio, che presenta oggi Palombella gloriosa alle ore 18.30 presso Feltrinelli in via Santa Caterina a Chiaia. L'occasione per aprire un confronto sul futuro di uno sport amatissimo, cercando la strada giusta per il rilancio.

Napoli rappresenta una parte importante della pallanuoto italiana e dunque mondiale, come sottolinea lo spagnolo Manuel Estiarte, uno dei più grandi di tutti i tempi, oggi manager del Manchester City al fianco di Pep Guardiola. «Nei 15 anni in cui ho giocato in Italia ho avuto un solo avversario: Napoli». E Porzio, che vinse l'oro olimpico proprio contro la Spagna di Estiarte a Barcellona trent'anni fa, ripercorre un lunghissimo ciclo di successi che si sono sviluppati attraverso tre circoli: Rari Nantes, Canottieri e Posillipo, con 24 scudetti e tre Coppe dei Campioni e decine di atleti arrivati in cima al mondo, a cominciare dai ragazzi della Rari Nantes che vinsero le Olimpiadi del 48. Nacque in quel club di Santa Lucia la leggenda del Settebello, quando le piccole foto degli assi rarinantini apparvero su una carta da gioco. E poi il ciclo di Dennerlein e della Canottieri che vinse la Coppa dei Campioni a Palermo perché qui non c'era una piscina idonea, quindi il Posillipo che un allievo di Fritz, De Crescenzo, fece grandissimo. Momenti di gloria ripercorsi attraverso i racconti di protagonisti - le stelle napoletane come gli avversari storici, da Estiarte a Eraldo Pizzo - e di tifosi vip, tra cui Maurizio de Giovanni, Annamaria Colao, Luciano Cimmino, Carlo Palmieri, Amedeo Manzo, Maurizio Marinella,



Il Mattino

FIN - Campania

Ciro Ferrara e Federica Dennerlein, che scrive una dolcissima mail a papà Fritz scomparso trent'anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Posillipo terzo nel "Dennerlein"

[illegible]